

La solidarietà

«Noi, oltre gli ostacoli: sosteniamo chi genera vita»

Il messaggio dell'arcivescovo Delpini al **Cav Mangiagalli** e il nuovo progetto
Una casa di accoglienza con la comunità di Sant'Ambrogio per donne in attesa

MILANOdi **Simona Ballatore**

«**Celebriamo** la giornata per la vita per invocare la libertà di vivere, la libertà di generare vita per gli uomini e le donne che si amano» e «per dire il nostro impegno a contrastare gli ostacoli, gli impedimenti, le avversità che rendono difficile vivere e generare vita: le condizioni sociali, la mentalità abortista, la paura delle responsabilità, l'insoddisfazione di fronte alla fatica di vivere e di prendersi cura dei fratelli e delle sorelle che chiedono aiuto». È il messaggio che l'arcivescovo di Milano Mario Delpini ieri ha consegnato agli operatori, ai volontari e alle **mamme del Cav Mangiagalli**, il **Centro di Aiuto alla Vita**. Da quando è stata creata, l'associazione ha contribuito alla nascita di oltre 23.500 bambini, offrendo assistenza alle mamme in difficoltà. «Ci dedichiamo, là dove possiamo, all'impresa di aggiustare il mondo: tocca noi tutti insieme», ha ricordato Mario Del-

pini, ringraziando i genitori «che offrono alla loro famiglia e alla nostra società un futuro, con la loro gioia, con la loro generosità e perciò affrontano di buon animo anche prove e tribolazioni».

Al centro della giornata le primule, simbolo della vita nascente: le piantine sono state benedette nella cappella Santi Innocenti della clinica milanese dove l'arcivescovo ha celebrato la Messa con il cappellano della **Mangiagalli**, don Giuseppe Scavini. **Ieri il Cav** ha svelato anche una targa in ricordo della sua fondatrice, Paola Chiara Marozzi Bonzi, scomparsa nell'agosto 2019. C'è incisa una sua frase: «I bambini sono la nostra gioia, ma anche la gioia per il mondo intero, perché quando un bambino non nasce, questo bambino mancherà a tutti noi».

Delpini, nell'omelia, ha ricordato le donne sole, «travolte dai drammi della loro vicenda, che ne portano le ferite per tutta la vita perché non hanno ricevuto l'aiuto necessario». Non nasconde che «ci sono storie complicate che generano situazioni complicate, famiglie disfatte», ma se ci sono i «nemici della libertà» ci sono anche «gli amici del-

la libertà». «Persone - ha spiegato l'arcivescovo - che pur tra le lacrime continuano a stupire, che pur nelle prove continuano a resistere e che non lasciano mai nessuno da solo. Che ti dicono: non lasciarti travolgere dalla paura, noi possiamo aiutarti». In calce alla lettera dell'arcivescovo, inviata per la "giornata per la vita", anche l'invito a sostenere il progetto della casa di accoglienza che il **Cav** sta realizzando in collaborazione con la comunità parrocchiale di Sant'Ambrogio a Milano, per dare alloggio e assistenza alle donne in particolare difficoltà economica e sociale che sono in attesa di un figlio.

LE PAROLE DELLA FONDATRICE

«I bambini sono la gioia per il mondo. Quando un bimbo non nasce mancherà a tutti noi»



L'arcivescovo Mario Delpini celebra la giornata per la vita al Cav Mangiagalli



Peso:45%